



UNIVERSITÀ DI PARMA

**Conferimento della Laurea ad honorem
in Giornalismo, cultura editoriale,
comunicazione ambientale e multimediale**

a Bernardo Valli

Motivazione del conferimento

Diego Saglia

**Direttore del Dipartimento di Discipline Umanistiche,
Sociali e delle Imprese Culturali**

Aula Magna della Sede Centrale
Parma

25 maggio 2023

Il Corso di Laurea Magistrale in Giornalismo, cultura editoriale, comunicazione ambientale e multimediale, propone all'Ateneo di Parma di Conferire la laurea in "Giornalismo, cultura editoriale, comunicazione ambientale e multimediale" al Dott. Bernardo Valli. Valli è unanimemente considerato uno dei più grandi reporter del Novecento e del primo scorcio di questo secolo. È stato inviato per alcuni dei maggiori giornali italiani, dal Corriere, alla Repubblica, alla Stampa.

Ha raccontato in maniera profonda e appassionata il processo di decolonizzazione del Terzo Mondo, con particolare attenzione all'Algeria, al Congo, al Sudafrica, interpretando in maniera autorevole la comparsa nella storia di movimenti popolari e di lotte che hanno coinvolto centinaia di milioni di persone, per liberarsi dal giogo della colonizzazione e affermare la propria sovranità e soggettività.

Come reporter di guerra ha raccontato e testimoniato con intelligenza ed umanità i maggiori conflitti dell'ultimo secolo, attraversando e narrando il conflitto tra India e Pakistan, la Guerra dei Sei giorni, il Biafra, la Guerra del Kippur, il Vietnam, la Guerra civile in Cambogia, il Libano, l'Afghanistan, le Guerre del Golfo, le Guerre dei Balcani.

Con i suoi articoli e reportage ha saputo accompagnare i momenti più importanti dell'ultimo secolo: la fallita invasione della Baia dei Porci a Cuba nel 1961, la liberazione di Algeri nel 1962, l'intervento americano a Santo Domingo nel 1965, il Colpo di Stato dei colonnelli in Grecia nel 1967, la primavera di Praga del 1968, i massacri di Sabra e Shatila nell'1982, la caduta del muro di Berlino nel 1989, Tangentopoli, il pontificato di Karol Wojtyla, la fine di Fidel Castro, la caduta di Gheddafi (2011), l'occupazione del potere in Turchia da parte di Erdogan (2012), il colpo di stato di Al Sisi in Egitto (2013), la crisi della Crimea e l'avvento dell'Isis, e molti altri.

In tutto questo periodo ha mantenuto inoltre uno sguardo attento e indipendente sulla vita politica e civile europea e sulle vicende del Medio Oriente e di Israele.

Una parte importante della sua testimonianza è stata pubblicata nella monumentale antologia *La verità del momento* (Mondadori) che copre i suoi reportage tra il 1956 e il 2014.

Per il suo fondamentale contributo al giornalismo e alla cultura è stato insignito di numerosi premi e riconoscimenti: la Legion d'onore, il Premio Saint Vincent (1998), il Premio internazionale Viareggio-Rèpaci (2013), il Premio Andrea Barbato Passaggi d'Inchiesta (2015), il Premio Flaiano per il giornalismo (2021).

La qualità del suo lavoro giornalistico e della sua scrittura, la sua sensibilità di viaggiatore-narratore, la testimonianza umana ed intellettuale, l'ampiezza della sua avventura professionale, la sua capacità di raccontare con intelligenza e passione l'attualità con senso di urgenza e al contempo di provvisorietà, così ben riassunta nella schietta formula "*la verità del momento*", giustificano ampiamente il riconoscimento della Laurea Honoris Causa qui proposta.